

LA GAZZETTA D'ACQUI

E DEL CIRCONDARIO

Esce il Sabato di ogni settimana

OGNI NUMERO: CENTESIMI 20
ARRETRATO: CENTESIMI 30

Abbonamenti e inserzioni presso la DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Tipografia TIRELLI di A. Marinelli - ACQUI
PAGAMENTI ANTICIPATI
Si accettano corrispondenze purché firmate - I manoscritti restano proprietà del giornale - Le lettere non affrancate si respingono.

Abbonamenti: Anno L. 12.-
Semestre . 6.-
Estero, Unione Postale . 24.-
Necrologi e Ringraziamenti Lire 24
Diffido e avvisi di vendita Lire 20

Elettori ed Amici!

La battaglia è perduta, ma non è meno vivo in me il sentimento di sincera e profonda gratitudine verso quegli elettori che sul mio modesto nome vollero affermare la loro fede inviolabile nei principi democratici e nei nuovi destini della nostra agricoltura. Ben altra sorte doveva arridere al Blocco di difesa nazionale, se da parte del corpo elettorale vi fosse stata quella onesta coscienza civile che noi invocavamo con tutte le nostre forze, e da parte di capi e di candidati maggior senso di patriottismo e di abnegazione, minori ambizioni, minor dedizione a camarille e clientele invidiose e maligne, preoccupate più della difesa dei loro privati interessi e delle loro ambiziose mire personali che della necessità di una lotta concorde, leale e tenace per le fortune d'Italia.

Abituato a vittorie ed a disfatte, le une non mi hanno mai reso orgoglioso e imprudente, le altre non mi hanno staccato o depresso, non mi hanno mai tolto la serenità dello spirito e la fiducia in me stesso. La lotta che si è chiusa e che ho combattuto con sincerità e con fede, mi ha svelato segreti di inimicizia e di malanimo raramente aperto, più spesso celato sotto ipocrite vesti di cordialità e di benevolenza, ma mi ha pure dato il conforto di amicizie profonde e disinteressate.

La battaglia elettorale è perduta, ma noi continueremo a combattere. Se la sorte non mi è stata favorevole, io non sono mutato né nelle idee né nei sentimenti e nei principi che hanno sempre guidato la mia azione. Proseguiamo! Le bandiere in testa! Gli uomini che desiderano camminare con i tempi, tutti coloro che identificano i destini d'Italia con i destini del progresso, della democrazia e dell'agricoltura saranno con noi, ed abbia fiducia in noi il proletariato della mente e del braccio.

LORENZO PELLATI.

Vorrei citare i nomi di tutti coloro che mi furono larghi di consiglio e di aiuto, ma nell'impossibilità di farlo, ricorderò soprattutto quei pochi che più che della loro amicizia mi hanno fatto il dono superbo e prezioso del loro cuore.

Vada quindi un pubblico ringraziamento ai Signori comm. Caffarelli ed al suo distinto nipote Pietro, cav. Spasciani ed al suo bravo figliuolo ing. Riccardo, colto e piena di fede e di ardore, Teobaldo De Lorenzi, Pier Luigi Bruno, prof. Pietro Garbarino, che dirige con tanta attività e competenza la Gazzetta d'Acqui, cav. Enrico Scoffone di Acqui, dottor Giorgis di Morsasco, dottor Gatone di Cassinelle, signor Sogno di Ponzone, Ermenegildo De Nicolai di Rubbio, avv. Frattarola di Molare, notaio Morbelli di Montaldo, Giuseppe Rizzoglio di Ponti, Pietro Garbero di Denice, Adolfo Brovia, fra'elli Bruzzone e Guido Braggio di Strevi. Un grazie particolare rivolgo al fedele mio compagno di lavoro e di propaganda, al disinteressato apostolo dell'idea agraria Agostino Cirio, e all'amico Giovanni Avigo, del quale ho ancora una volta apprezzato la grande bontà, il puro carattere, la salda fermezza, così da poter dire che chi ha la sua amicizia ha un cuore fedele e devoto a qualunque costo.

A tutti non dico addio, ma arrivederci con immutata fede e con nuovo ardore nelle venture battaglie.

LORENZO PELLATI.

DOPO LA BATTAGLIA

I giornali quotidiani hanno pubblicato l'esito delle elezioni. Francamente ci attendevamo un ben diverso risultato, nel senso di una più larga vittoria dei partiti medi. Il bloccismo non ha dato quei frutti che era ragionevole attendersi, ed i partiti estremi escono da questa nuova

lotta ancora troppo forti perché la Camera possa svolgere un'azione ordinata, seria e feconda nella prossima legislatura.

La diserzione dalle urne è la causa precipua di questo stato di fatto, e manifesta una profonda mancanza di civismo e di senso di onestà politica (ben più

difficile a praticarsi dell'onestà privata!) nel corpo elettorale. Si impone quindi sempre più quella obbligatorietà del voto che solo può ristabilire l'equilibrio dei partiti e potrà permettere un regolare funzionamento della Camera.

Ma occorrerà anche che i partiti borghesi si convincano una buona volta che vi è molto da imparare dai socialisti in fatto di organizzazione e di disciplina. Purtroppo le coalizioni personali continuano a determinare asprezze forti. Il difetto è infatti sopra tutto nelle competizioni personali degli uomini più rappresentativi intorno a cui si polarizzano le forze politiche ed allora si perde di vista l'obiettività del lavoro e dell'azione e si disperdono tesori di energie.

Fino a quando durerà questo stato di partiti personali, gran che di bene non si potrà avere.

E questa mancanza di patriottismo e di disciplina si è dovuto particolarmente lamentare nella nostra provincia. Il risultato è stato un indebolimento del prestigio e della serietà del Blocco nell'opinione pubblica e nella coscienza degli elettori, i quali più che una battaglia di programmi e di idee vedevano una cosa all'accapparramento della medaglietta da parte dei candidati.

Se nella composizione della lista avesse prevalso una maggiore oculatezza e il concetto di una più equilibrata ripartizione dei candidati per i diversi circondari, se la lotta fosse stata condotta con maggiore equanimità e patriottismo da parte di capi e patroni, queste aspre e incivili competizioni personali non si sarebbero verificate e non dovremmo ora deplorare il doloroso fenomeno di quattro circondari (fra cui il nostro) senza rappresentanza politica dei partiti democratici.

Il nostro Partito Agrario soprattutto è stato il sacrificato, e mentre ha dato il maggior contributo di energia e di valore nella lotta, ha dovuto cedere diinnanzi ai sistemi plutocratici ed ai deplorevoli espedienti elettorali dei vecchi partiti.

E così abbiamo veduto le masse rurali che plaudivano alla enunciazione di quella sacrosanta verità: la necessità cioè

di mandare alla Camera rappresentanti diretti degli agricoltori, riversare poi le loro preferenze su candidati che continuavano l'esempio di uomini politici che furono nefasti al Paese e dei quali tali candidati furono i maggiori fautori, e che perpetuavano l'equivoco di proclamarsi amici degli agricoltori mentre altro non sono, per quanto risulta dalle loro attribuzioni e dai comunicati auto-incensatorii dei maggiori quotidiani che gli esponenti di quell'alta banca e di quel capitalismo industriale

contro i quali gli agrari, fidando nella coscienza e nel senso di difesa dei propri interessi da parte degli elettori agricoltori erano scesi in campo.

Ed ora prenda ciascuno il suo posto di vigile attesa; ma non si attendano gli agricoltori dalla nuova Camera quei provvedimenti di propulsione e di difesa degli interessi agrari che stanno tanto poco a cuore a loro stessi da verificarsi il doloroso fatto che ai candidati agrari vengono preferiti quelli di altri partiti appoggiati da ar-

gomenti.... solidi e convincenti per le persone che del dovere civile e dell'ideale agrario si impipano allegramente!

Senza un profondo mutamento di coscienza da parte degli agricoltori e dei partiti medi in generale non sarà possibile sperare in un avvenire di pace, di prosperità e di benessere per la nostra Italia.

Noi lo invociamo ardentemente fiduciosi ancora, malgrado tutto, nel buon senso e nell'equilibrio del popolo italiano.

VOTI DI PREFERENZA ED AGGIUNTI ottenuti nelle sezioni di Acqui dai candidati eletti

Sezione	39	40	41	42	43	44	45	TOTALE
Torre Edoardo: Preferenza	92	111	54	65	26	31	20	399
Aggiunti	4	3	4	3	2		1	17
Brezzi Domenico: Preferenza	16	20	10	13	3	2	4	68
Aggiunti	2		5	3	1	1		12
Marescalchi Arturo: Preferenza	3		3	2	2	3	1	14
Aggiunti								
Mazzucco Ettore: Preferenza	3	1				1		5
Aggiunti		1						1
Tassinari Francesco: Preferenza	57	23	28	27	52	18	24	229
Aggiunti								
Zanzi Carlo: Preferenza	71	30	34	26	41	24	34	260
Aggiunti				1	1			2
Pistoia Ernesto: Preferenza	38	29	13	36	28	26	13	183
Aggiunti						3		1
Demartini Gio. Batta: Preferenza	7	25	21	14	25	9	17	118
Aggiunti								
Belloni Ambrogio: Preferenza	43	86	76	93	93	66	14	471
Aggiunti								
Remondino Duilio: Preferenza	43	84	79	93	92	66	14	471
Aggiunti								
Scotti Giacomo: Preferenza	46	5	24	5	23	15	13	131
Aggiunti								
Baracco Leopoldo: Preferenza	2					1	2	5
Aggiunti								
Brusasca Giovanni: Preferenza	13	3	9	8	4	5	6	48
Aggiunti								

Elezioni Politiche 15 Maggio 1921

Risultati ufficiali per la Provincia di Alessandria

	Voti di lista	Aggiunti	Preferenza	TOTALE
Blocco:				
Torre Edoardo	52 406	800	14 494	15 294
Brezzi Domenico		969	12 265	13 234
Marescalchi Arturo		530	12 343	11 813
Mazzucco Ettore		318	9 891	10 209
Socialisti:				
Tassinari Francesco	50 756	132	12 338	12 470
Zanzi Carlo		96	11 776	11 872
Pistoia Ernesto		61	11 148	11 209
Demartini G. Batta		62	11 106	11 168
Popolari:				
Scotti Giacomo	42 530		18 281	
Baracco Leopoldo			11 988	
Brusasca Giovanni			9 320	
Comunisti:				
Belloni Ambrogio	24 317	12	21 361	21 373
Remondino Duilio		81	19 813	19 894

SOTTOSCRIZIONE POPOLARE al VI Prestito Nazionale

Si rende noto che il termine di chiusura dei versamenti con francobolli sui libretti della sottoscrizione popolare al 6° prestito nazionale per la quale saranno estratti a sorte numero 690 premi per l'ammontare di 300.000 è stato prorogato al 30 giugno p. v.

Dal 1. luglio successivo gli uffici postali potranno accettare i libretti incompleti con la domanda di rimborso delle somme parziali versate; ma, tenuto conto della differenza fra il prezzo di emissione del consolidato 5,00 e il suo attuale corso di borsa differenza che dovrà essere trattenuta sull'importo di ciascun libretto oltre il rimborso di lire una a titolo di spese, risulta evidente la maggior convenienza di completare il versamento per ottenere insieme al certificato di rendita sottoscritto, anche il biglietto della lotteria per concorrere ai cospicui premi suddetti.

PARTENZE FERROVIA: Alessandria ore 6,12 - 8,13 - o. 14,35 - o. 20,39 - Savona o. 4,32 - o. 9,27 - o. 12,56 - o. 18,16 - Asti o. 8,12 - o. 15,30 - o. 20,45 - Genova o. 6,10 - o. 12,45 - o. 18,25.
ID. AUTOMOBILI: Ponzone ore 9,30 - o. 15,30 - 20,30 - Cortemilia o. 9 - o. 16 - Ovada - Molare o. 16 - Maranzana o. 10,30 (solo al martedì) - o. 18,30 - Quaranti o. 10,30 - o. 18,30.
ARRIVI FERROVIA: Alessandria ore 9,20 - o. 12,28 - o. 18,6 - o. 23,35 - Savona o. 7,58 - o. 14 - o. 23,10 - Asti o. 7,53 - o. 11,10 - o. 17,55 - Genova o. 8,5 - o. 14,45 - o. 20,45 -
ID. AUTOMOBILI: Ponzone ore 7,30 - 14,30 - 18 - Cortemilia o. 7,30 - o. 15 - Ovada o. 10 - Molare o. 8 - o. 20 - Maranzana o. 8 - o. 15 - Quaranti o. 7 - o. 14.

OKARIO DELLA FERROVIA E AUTOMOBILI

Alla domenica sono soppressi tutti i treni meno quelli stampati in nero e segnati con croce.